

IL PROGETTO. Dopo l'esperienza dell'anno scorso a Campo Marte il Comune ha assestato il tiro. Al «Tartaglia» la presentazione per le scuole

La protezione civile seduce i giovani

Oltre 800 studenti tra i 14 e i 18 anni hanno «testato» il lavoro dei volontari. Tra i settori più gettonati il 118

Angela Dessì

È una Protezione Civile «che seduce» quella che è andata in scena ieri all'Istituto «Niccolò Tartaglia» di Brescia, una Protezione Civile che spalanca le braccia alle nuove generazioni e punta a passar loro il suo testimone. Dopo l'esperienza dell'anno passato a Campo Marte il Comune di Brescia assesta il tiro e ripropone il progetto «Io ho scelto la Protezione civile» direttamente nelle scuole, bypassando così il ponte che spesso separa il sentito dire dall'esperienza.

UNA STRATEGIA che pare vincente, almeno a giudicare dalle reazioni degli oltre 800 ragazzi tra i 14 e i 18 anni che nel campo sportivo di via Oberdan hanno potuto toccare con mano cosa significhi praticare un massaggio cardiaco, intervenire in un bosco in fiamme o lanciare un cane alla ricerca di un corpo tra le macerie. E se come sempre non sono mancati quelli che dalla manifestazione hanno colto solo l'aspetto più ludico e godereccio, in molti si sono lasciati tentare dall'idea di impegnarsi.

«Iniziativa di questo tipo sono utilissime per avvicinare i giovani al mondo del volontariato» spiega Giulia Salghetti, studentessa dell'istituto «Ok Capelli Shool». «Sino ad ora non ho mai fatto la volontaria, ma questa giornata mi ha dato degli spunti interessanti, facendomi riflettere su quanto potrebbe essere bello far parte di un gruppo organizzato come quello degli Scout e portare assistenza alle persone che vivono momenti di difficoltà». Del resto, è l'occasione a fare l'uomo ladro, tanto più se l'occasione giunge nel momento opportuno. «Da circa un anno faccio parte di Bresciasoccorso e questo proprio grazie ad un incontro che i volontari

avevano organizzato nella nostra scuola» racconta Barbara Gnutti, studentessa del 5° anno dell'Istituto «Tartaglia» che come il compagno Paolo Zipponi ha deciso di mettere qualche ora del suo tempo a disposizione del servizio di pronto intervento. «E' una esperienza impegnativa, non solo per i turni in ambulanza ma soprattutto per il corso di formazione che ci occupa due sere a settimana e tutti i sabati pomeriggio» chiarisce Paolo, che precisa di essere comunque intenzionato a proseguire e aggiunge: «L'esperienza di volontariato mi sta condizionando positivamente anche nelle scelte future, tanto è vero che sto prendendo in considerazione l'idea di iscrivermi a Scienze Infermieristiche l'anno prossimo».

PROPRIO IL 118, peraltro, pare essere tra i settori più «gettonati» dai volontari del futuro (al secondo posto quello delle Unità Cinofile, votato in massa dalle ragazze). «Svolgo già attività di volontariato presso l'associazione Bimbo Chiama Bimbo ma dopo questa giornata penso che prenderò in considerazione anche l'idea del servizio sulle ambulanze» racconta Lili Ji, studentessa della 4A dell'Istituto Abba Ballini, che smentendo quanto dichiarato da molti compagni precisa: «Il tempo per un impegno civile lo si trova sempre: fare qualche cosa per gli altri è certo meglio che trascorrere ore ed ore attaccati al computer». Una opinione non proprio condivisa dal compagno di classe Alberto Gozio che, pur ritenendo l'esperienza molto istruttiva, spiega «Ora come ora farei fatica a trovare il tempo per un impegno di questo tipo, ma magari quando lavorerò riuscirò ad organizzarmi meglio», anticipando quanto spiegato anche da Marco Regalati della 1° E del Tartaglia

che puntando sulla sua giovane età precisa: «Credo che sia ancora troppo presto per un impegno di questo tipo ma quando sarò grande mi piacerebbe fare il paracadutista».

La giornata di ieri è stato solo il primo step del progetto organizzato dal Settore Protezione Civile del Comune di Brescia in collaborazione con quello della Polizia Locale e con 14 delle 20 associazioni attive sul territorio. Nei prossimi mesi infatti gli studenti interessati potranno prendere parte a due distinte giornate di formazione e successivamente partecipare, a seconda delle inclinazioni personali, a percorsi ad hoc all'interno delle diverse realtà di Protezione Civile attive sul territorio. ♦

L'iniziativa è promossa in collaborazione con 14 delle 20 associazioni del territorio. Nei prossimi mesi i ragazzi potranno partecipare a due incontri di formazione. Infine sono previsti percorsi ad hoc in base alle inclinazioni nelle realtà del territorio





Mi piace fare volontariato al punto che sto valutando se iscrivermi a Scienze Infermieristiche

PAOLO ZIPPONI
ISTITUTO TARTAGLIA



Adesso farei fatica a trovare il tempo ma magari quando lavorerò riuscirò ad organizzarmi un po' meglio

ALBERTO GOZIO
ABBA BALLINI



Iniziative di questo tipo sono molto utili per avvicinare tutti i giovani al mondo del volontariato

GIULIA SALGHETTI
OK CAPELLI SCHOOL



Da un anno faccio parte di Bresciasoccorso e questo solo grazie agli incontri che sono stati promossi a scuola

BARBARA GNUTTI
ISTITUTO TARTAGLIA



Il tempo si trova sempre. Molto meglio che stare tutto il giorno attaccati ad un computer

LILLI JI
ABBA BALLINI

